

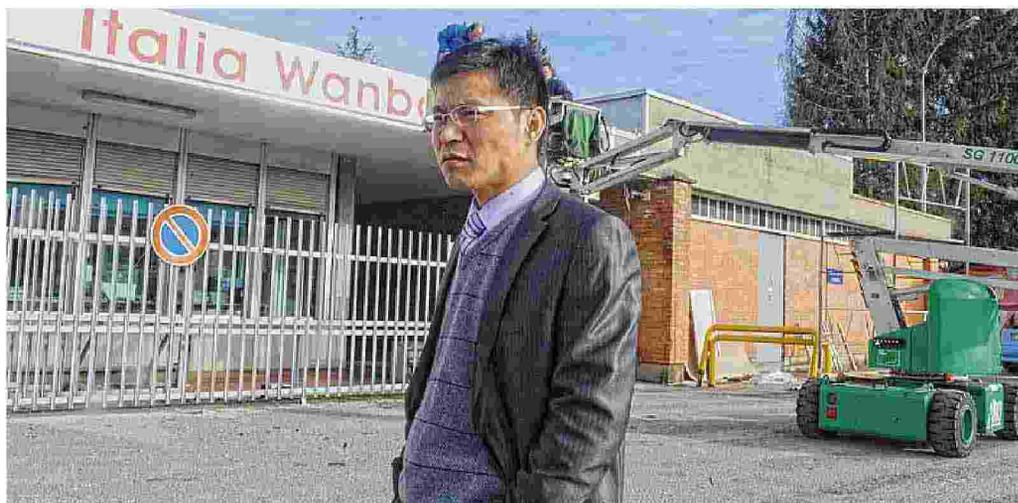
di Paola Dall'Anese

MEL

A due mesi di distanza dalla nascita ufficiale di Acc Wanbao di Mel, martedì prossimo ci sarà il primo incontro tra sindacati, delegati di fabbrica e nuova proprietà. Un appuntamento che tutti attendevano da tempo per capire le reali intenzioni del gruppo cinese in merito al rilancio dello stabilimento zumellese. «Parleremo di tutto», dice Giorgio Bottegal, rsu della Fiom Cgil, «dal futuro della nostra fabbrica, ai volumi previsti per quest'anno, dalla situazione dei nove esuberi (cinque operai e quattro impiegati), alla possibilità di rientro con un part-time. Ma discuteremo anche sui soldi della busta paga di dicembre che non sono entrati a causa di una sottovalutazione dei tempi da parte della proprietà e di come l'azienda intenderà farceli recuperare».

La riunione è fissata per il primo pomeriggio. E sicuramente, visti gli argomenti, non sarà una cosa molto breve. «Conoscere i volumi significa capire lo scenario produttivo che ci attenderà per tutto l'anno», prosegue Bottegal, che sottolinea come ad oggi lo stabilimento lavori su due turni («solo tre reparti viaggiano sui tre turni»).

C'è attesa, inoltre, di capire le intenzioni di Wanbao in merito agli investimenti da fare a Mel e soprattutto «sul centro di ricerca, che era uno degli elementi fondamentali del piano di rilancio dello stabilimento. Ma non è detto che i proprietari possano avere in serbo per noi nuove iniziative che esulano da quanto previsto nel pro-



L'amministratore unico Wu Beming davanti allo stabilimento Italia Wanbao Acc

Wanbao, fissato il primo incontro con la proprietà

Mel. Martedì l'azienda attorno a un tavolo con i sindacati Bottegal: «Un confronto per conoscere il nostro futuro»

gramma sottoscritto con il ministero dello Sviluppo economico al momento della vendita». Insomma, sul piatto c'è la vita da qui ai prossimi anni dell'Acc Wanbao bellunese.

Resta intanto aperta la questione relativa alla vecchia ges-

stione dell'Acc rimasta in capo al commissario straordinario Maurizio Castro. «Entro il 24 febbraio dobbiamo consegnare i documenti necessari per l'insinuazione al passivo di tutti i lavoratori dell'ex Acc», precisa Mauro Dalla Rosa, rsu Fim

Cisl. «È importante che la documentazione ci venga recapitata prima di quella data, per poter essere tra i creditori privilegiati della vecchia azienda. La prima udienza si svolgerà il 24 marzo».